

eConsulenza NeWS

N. 03/2009 del 9 Febbraio 2009

Informativa su bandi e finanziamenti europei e nazionali

Bandi Europei

1. Invito a presentare proposte - DG -EAC/01/09 – TEMPUS IV - Riforma dell'Istruzione Superiore mediante la cooperazione universitaria internazionale (Prot eC 10/09)
2. Inviti a presentare proposte per il 2009 a titolo del programma di sostegno alla politica in materia di Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione – CIP-ICT PSP - PQ Competitività e Innovazione 2007-2013 (Prot eC 11/09)
3. Fondo europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi Terzi - Bando 2008 per Azioni comunitarie (Prot eC 12/09)

Bandi Nazionali/Regionali

4. Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù - Fondo delle Politiche Giovanili - Bando per la presentazione di progetti volti a promuovere la cultura d'impresa tra i giovani ai sensi dell'articolo 2 del D.M. 29 ottobre 2008 (Prot eC 13/09)
5. Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù - Bando di concorso per la SICUREZZA STRADALE (Prot eC 14/09)
6. Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù - Bando di concorso "GIOVANI PROTAGONISTI" (Prot eC 15/09)
7. Compagnia di San Paolo – Bando "Arti Sceniche in Compagnia 2009" - Musica - Teatro – Danza (Prot eC 16/09)

La Newsletter è consultabile anche sul nostro Sito Web: www.econsulenza.eu

1. Invito a presentare proposte - DG -EAC/01/09 – TEMPUS IV - Riforma dell'Istruzione Superiore mediante la cooperazione universitaria internazionale (Prot eC 10/09)

Si tratta del secondo bando relativo alla quarta fase di *TEMPUS*, il Programma di Cooperazione Multilaterale tra gli Istituti d'Istruzione Superiore, gli enti pubblici e le organizzazioni degli Stati membri e dei Paesi partner, che si occupa della riforma e della modernizzazione dell'istruzione superiore nei Paesi partner del programma (Paesi dei Balcani occidentali, Paesi della politica di vicinato, Russia e Repubbliche dell'Asia centrale). Il programma contribuisce in particolare a promuovere la convergenza volontaria con gli sviluppi europei nel settore dell'istruzione superiore secondo i principi dell'agenda di Lisbona e del processo di Bologna. Tempus promuove la cooperazione multilaterale tra gli istituti d'istruzione superiore, gli enti pubblici e le organizzazioni degli Stati membri e dei paesi partner e si concentra sulla riforma e sulla modernizzazione dell'istruzione superiore.

OBIETTIVI SPECIFICI

- promuovere la riforma e la modernizzazione dell'istruzione superiore nei Paesi partner della politica di vicinato;
- rinforzare la qualità e l'importanza e dell'istruzione superiore nei paesi partner;
- costruire le capacità delle istituzioni di istruzione superiore dei Paesi partner e dell'UE, in particolare le loro competenze in materia di cooperazione internazionale, e assisterle nella loro apertura alla società nel suo insieme, al mondo del lavoro e al mondo in generale, al fine di:
 - ✓ superare la frammentazione dell'istruzione superiore fra i diversi Stati e fra istituzioni diverse in uno stesso Stato,
 - ✓ rafforzare l'interdisciplinarietà e la transdisciplinarietà;
 - ✓ rafforzare l'occupabilità dei laureati;
 - ✓ far sì che l'area europea dell'istruzione superiore sia più attraente e visibile a livello mondiale.

rafforzare lo sviluppo reciproco delle risorse umane;
- rafforzare la comprensione reciproca fra popoli e culture dell'UE e dei Paesi partner.

AZIONI FINANZIABILI

I progetti nazionali devono essere coerenti con le priorità nazionali stabilite in stretto dialogo con le delegazioni europee e le autorità competenti dei paesi partner. I progetti multinazionali devono conformarsi alle priorità regionali del programma che sono state definite secondo le linee generali del programma europeo di modernizzazione nel settore dell'istruzione superiore e identificate nei documenti strategici comunitari relativi ai paesi confinanti, a quelli dell'Asia centrale e di preadesione all'UE.

1. *Progetti comuni (PC)*: progetti basati su un partenariato multilaterale fra istituzioni di istruzione superiore dell'UE e dei Paesi partner. Il loro obiettivo è di modernizzare i curricula universitari e la buona gestione attraverso lo scambio di conoscenze tra le università, le organizzazioni e le istituzioni dell'UE e dei Paesi partner e, se necessario, tra enti dei Paesi

partner.

2. *Misure strutturali (MS)*: Progetti che hanno lo scopo di contribuire allo sviluppo e alla riforma dei sistemi di istruzione nei Paesi partner e di migliorare la loro qualità e pertinenza e di aumentare la convergenza con gli sviluppi europei. Riguardano gli interventi destinati a sostenere la riforma strutturale dei sistemi di istruzione superiore e lo sviluppo di un quadro strutturale e strategico a livello nazionale.

Sia i PC sia le MS possono concentrarsi su un solo Stato (*progetti nazionali*) o su più stati (*progetti multinazionali*). I progetti sono devono riguardare i seguenti temi:

a. *Riforma dei curricula*: modernizzazione dei curricula nelle discipline accademiche identificate come prioritarie dai

Paesi partner utilizzando il sistema europeo di trasferimento dei crediti (ECTS), il sistema a tre cicli e il riconoscimento dei

diplomi

b. *Riforma della governance*

- gestione dell'Università e dei servizi agli studenti;
- introduzione alla garanzia della qualità;
- autonomia e responsabilità istituzionale e finanziaria;
- accesso equo e trasparente all'istruzione superiore.

c. *Istruzione superiore e società*

- formazione degli insegnanti (non universitari)
- sviluppo di partnership con le imprese
- il triangolo della conoscenza: istruzione-ricerca-innovazione
- corsi di formazione per servizi pubblici (ministeri, autorità regionali/locali)
- sviluppo di apprendimento permanente nella società in generale
- quadro delle qualifiche.

Fra questi temi i diversi Paesi partner in consultazione con la Delegazione della Commissione in loco, selezioneranno le

loro *priorità nazionali*, che serviranno da riferimento per i *progetti nazionali*, sia progetti comuni sia misure strutturali.

Il bando prevede inoltre delle *priorità regionali*, selezionate per regione geografica sempre fra i temi visti sopra, che

faranno da riferimento per i *progetti regionali* (l'elenco fa parte degli annex al bando). I *progetti multinazionali* (che coinvolgono istituzioni di almeno 2 Paesi partner) devono rispettare le priorità nazionali/regionali dei partner coinvolti.

BENEFICIARI

Possono presentare proposte di progetto per i *Progetti comuni* gli istituti di istruzione superiore, pubblici o privati riconosciuti dallo Stato oppure le associazioni, organizzazioni o reti di istituti di istruzione superiore che si occupano della

promozione, del miglioramento e della riforma dell'istruzione superiore e della cooperazione, istituiti formalmente da

almeno 5 anni. Per le *Misure strutturali* possono essere proponenti anche le organizzazioni nazionali o internazionali di rettori, insegnanti o studenti. Possono inoltre partecipare ai progetti in qualità di *partner*: le organizzazioni nazionali o internazionali di rettori, insegnanti o studenti, le ONG, le parti sociali o le loro

organizzazioni di formazione, le camere di commercio, le associazioni di lavoratori o altre organizzazioni professionali pubbliche o private, le imprese, pubbliche o private e le istituzioni di ricerca.

Le Università europee devono aver firmato la carta universitaria Erasmus. Possono infine partecipare a un progetto in qualità di *partner associati* (ovvero senza beneficiare di contributi, eccetto che per le spese di viaggio e le indennità giornaliere) anche le pubbliche amministrazioni, a livello centrale o locale degli Stati coinvolti.

I progetti devono avere una durata massima di 36 mesi.

Partenariato

1. Progetti congiunti

I *Progetti nazionali*, che si concentrano su un solo Stato partner e sulle sue priorità nazionali, devono essere presentati da un partenariato costituito da almeno 3 istituti di istruzione superiore dello Stato partner (1 istituto nel caso lo Stato

partner sia il Montenegro o il Kosovo) e almeno 3 istituti di istruzione superiore di 3 diversi Stati membri. I *Progetti multinazionali*, che si concentrano su 2 o più Stati partner, devono riguardare le priorità del programma che sono comuni fra gli Stati partner coinvolti ed essere presentati da un partenariato costituito da almeno 2 istituti di istruzione superiore per ogni Stato partner (per il Kosovo e il Montenegro è sufficiente 1 istituto) e almeno 3 istituti di istruzione superiore di 3 diversi Stati membri.

2. Misure strutturali

Si applicano le stesse condizioni fissate per i progetti comuni e in aggiunta il Ministro/Ministri di istruzione del Paese/i

partner coinvolto/i deve partecipare al progetto in qualità di *partner associato*. I progetti devono essere scritti in inglese, francese o tedesco e spediti in forma elettronica attraverso gli appositi formulari, specifici per tipo di progetto (che saranno pubblicati nelle prossime settimane sulla pagina web indicata nella sezione "indirizzi utili"). I formulari conterranno anche le indicazioni per la loro spedizione. Ai progetti possono partecipare come partner (NON come proponenti) anche istituti e organizzazioni con sede in Turchia o nei Paesi EFTA (Islanda, Norvegia, Svizzera e Liechtenstein) ma le spese della loro eventuale partecipazione sono a loro carico. Non possono partecipare, né come partner né come proponenti, istituti/organizzazioni con sede in Libia, nonostante questo Paese rientri di principio nella politica di vicinato dell'UE, dal momento che l'attuazione della politica di vicinato con la questo Paese non è di fatto ancora cominciata.

FINANZIAMENTO

Sono disponibili per il presente bando 53 milioni di euro, così ripartiti:

- Balcani occidentali (attraverso il contributo di IPA): 17,7 milioni;
- Paesi della sponda sud del Mediterraneo (attraverso il contributo di ENPI): 11,4 milioni;
- Paesi dell'area di vicinato orientale (attraverso il contributo di ENPI): 11,4 milioni;
- Federazione russa (attraverso il contributo di ENPI e dello strumento di partenariato): 8 milioni;
- Asia centrale (attraverso il contributo di DCI): 4,5 milioni.

Il contributo finanziario della CE coprirà fino al 90% dei costi di progetto, per un massimo di 1.500.000 di euro; non saranno presi in considerazione progetti che richiedano un finanziamento inferiore a 500.000 euro

(300.000 euro per progetti nazionali in Kosovo, Montenegro, Kazakhstan, Kirghizistan, Tagikistan, Turkmenistan e Uzbekistan).

Aree Geografiche ammissibili:

- 27 paesi della UE;
- Repubbliche dell'Asia centrale - Kazakistan, Kirghizistan, Tagikistan, Turkmenistan e Uzbekistan;
- Paesi ENPI - Algeria, Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Egitto, Federazione russa, Georgia, Israele, Giordania, Libano, Libia, Moldavia, Marocco, Siria, Tunisia, Ucraina e Autorità palestinese;
- Paesi del sud-est Europa, quali:

Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Serbia, Kosovo, Montenegro ed ex Repubblica Jugoslava di Macedonia.

SCADENZA

Le domande per i progetti comuni e per le misure strutturali devono essere inviate al più tardi il **28 aprile 2009** alle 16.00 ora legale dell'Europa centrale.

Fa fede il timbro postale.

4. Inviti a presentare proposte per il 2009 a titolo del programma di sostegno alla politica in materia di Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione – CIP-ICT PSP - PQ Competitività e Innovazione 2007-2013 (Prot eC 11/09)

Si tratta del Bando 2009 relativo al programma CIP – ICT PSP, per il sostegno alla politica in materia di TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) nel quadro del programma per la promozione della competitività e dell'innovazione (CIP): il programma di sostegno alla politica in materia di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nel quadro del programma quadro per la competitività e l'innovazione mira a stimolare l'innovazione e la competitività e accelerare lo sviluppo di una società dell'informazione sostenibile, competitiva, innovativa e inclusiva. Supporta attività per accelerare l'innovazione e implementare servizi e sistemi basati sulle TIC attraverso un'ampia adozione e un migliore uso delle TIC nonché lo sfruttamento del contenuto digitale da parte dei cittadini, dei governi e delle imprese.

L'adozione delle TIC nelle imprese in generale è indirizzata al settore privato e le politiche pubbliche devono concentrarsi sulla creazione delle migliori condizioni per lo sviluppo di impresa e per sensibilizzarle sui benefici delle innovazioni della tecnologia in particolare alle PMI. L'adozione delle TIC e l'impiego dei contenuti digitali nelle aree di pubblico interesse come la salute, l'inclusione, il patrimonio culturale, settore dell'informazione pubblica, apprendimento, amministrazioni pubbliche o l'efficienza energetica richiedono politiche proattive. I principali ostacoli per un più ampio e un migliore uso delle TIC in queste aree comprende l'inaccessibilità dei servizi basati sulle TIC, la mancanza dell'interoperabilità di soluzioni negli Stati Membri così come la frammentazione del mercato dello spazio dell'informazione e delle soluzioni basate sulle TIC. Il programma di sostegno alla politica in materia di tecnologie dell'informazione e della comunicazione non supporta attività di ricerca benché le possa comprendere nel caso in cui l'attività richieda l'adattamento tecnico e un lavoro di integrazione al fine di raggiungere gli obiettivi mirati del programma.

OBIETTIVI

Per il 2009 sono considerati prioritari i seguenti obiettivi:

TEMA 1: TIC per la salute, gli anziani e l'inclusione1.1. TIC per servizi sanitari costruiti sul paziente

Strumento di attuazione: *Progetti pilota tipo A*. È previsto il finanziamento di 1 progetto (contributo: circa 7 milioni€).

1.2. Strumenti e servizi innovativi per la sanità elettronica in condizioni di vita reali – apprendere insieme

Strumento di attuazione: *Reti tematiche*. È previsto il finanziamento di 1 rete.

1.3. TIC per invecchiare bene/vita indipendente

Strumento di attuazione: *Progetti pilota tipo B*. È previsto il finanziamento di più progetti.

1.4. Rete tematica per l'Accessibilità

Strumento di attuazione: *Reti tematiche*. È previsto il finanziamento di 1 rete (contributo fino a 750.000€).

TEMA 2. Biblioteche digitali2.1. Biblioteca digitale europea - servizi

Strumento di attuazione: *Reti di buone prassi*. È previsto il finanziamento di più progetti.

2.2. Biblioteca digitale europea – aggregare i contenuti digitali per Europeana

Strumento di attuazione: *Reti di buone prassi*. È previsto il finanziamento di più progetti.

2.3. Biblioteca digitale europea – digitalizzare i contenuti per Europeana

Strumento di attuazione: *Progetti pilota tipo B*. È previsto il finanziamento di più progetti.

2.4. Libero accesso all'informazione scientifica

Strumento di attuazione: *Progetti pilota tipo B*. È previsto il finanziamento di più progetti.

2.5. Uso del patrimonio culturale materiale a fini di istruzione

Strumento di attuazione: *Progetti pilota tipo B*. È previsto il finanziamento di più progetti.

TEMA 3. TIC per le amministrazioni e la governance3.1. Allargamento del progetto pilota sugli appalti elettronici PEPPOL

Strumento di attuazione: *Progetti pilota tipo A*. È previsto il finanziamento di 1 progetto (contributo: circa 5 milioni di euro).

3.2. Allargamento del progetto pilota STORK sulla gestione interoperabile dell'identità elettronica

Strumento di attuazione: *Progetti pilota tipo A*. È previsto il finanziamento di 1 progetto (contributo: circa 5 milioni di euro).

3.3. eGovernance inclusiva: erogazione di servizi flessibile, personalizzata e multicanale indirizzata ai soggetti socialmente svantaggiati

Strumento di attuazione: *Progetti pilota tipo B*. È previsto il finanziamento di più progetti.

3.4. eGovernance rivolta all'utente

Strumento di attuazione: *Reti tematiche*. È previsto il finanziamento di 1 rete.

TEMA 4. TIC per l'efficienza energetica, l'ambiente e la mobilità intelligente4.1. TIC per l'efficienza energetica nell'edilizia popolare

Strumento di attuazione: *Progetti pilota tipo B*.

4.2. TIC per la prevenzione, l'allerta e il soccorso per minimizzare l'impatto del cambiamento climatico

Strumento di attuazione: *Progetti pilota tipo B*. È previsto il finanziamento un massimo di 2 progetti, fino a 3 milioni di euro.

TEMA 5. Web multilingue5.1. Traduzioni automatiche per il web multilingue

Strumento di attuazione: *Progetti pilota tipo B*. È previsto il finanziamento un massimo di 2 progetti, fino a 3 milioni di euro.

5.2. Gestione multilingue dei contenuti web: standard e buone prassi

Strumento di attuazione: *Reti tematiche*. È previsto il finanziamento di 1 rete

5.3. Gestione multilingue dei contenuti web: metodi, strumenti e processi

Strumento di attuazione: *Progetti pilota tipo B*. È previsto il finanziamento di più progetti.

TEMA 6. Informazioni del settore pubblico6.1. Aspetti legali dell'informazione del settore pubblico

Strumento di attuazione: *Reti tematiche*. È previsto il finanziamento di 1 rete

6.2. Informazioni geografiche

Strumento di attuazione: *Progetti pilota tipo B*. È previsto il finanziamento di più progetti.

TEMA 7. Evoluzione di internet e sicurezza (compreso RFID – Identificazione a radio frequenza)7.1. Una infrastruttura europea per la gestione sicura delle informazioni

Strumento di attuazione: *Progetti pilota tipo B*. È previsto il finanziamento di più progetti.

7.2. Rafforzare il vantaggio competitivo delle PMI attraverso l'implementazione delle RFID

Strumento di attuazione: *Progetti pilota tipo B*. È previsto il finanziamento di 1 progetto, del valore massimo di 3 milioni€ di euro.

TEMA 8. Innovazione aperta, esperienza degli utenti e living labs8.1. Condivisione di buone prassi attraverso i living labs europei attraverso il coinvolgimento delle PMI quali utilizzatori chiave (e fornitori)

Strumento di attuazione: *Progetti pilota tipo B*. È previsto il finanziamento di 1 progetto.

Gli strumenti di attuazione sono i seguenti:

- Progetti pilota di tipo A

Si basano su iniziative realizzate negli SM/Paesi terzi partecipanti (a livello nazionale, regionale o locale) e si concentrano sull'implementazione e la dimostrazione dell'interoperabilità di un servizio già operativo negli Stati che partecipano al progetto (ovvero in una fase avanzata di verifica). Il loro risultato dovrebbe essere l'individuazione di soluzioni innovative aperte e interoperabili basate su specifiche comuni concordate fra i partecipanti. Un progetto di questo tipo deve riunire almeno 6 amministrazioni nazionali competenti o un organismo giuridico designato ad agire per loro conto da parte di almeno 6 Stati partecipanti e deve coinvolgere tutte le competenze necessarie alla realizzazione del progetto. La durata può arrivare a 36 mesi, dei quali 12 dedicati alla fase pilota operativa.

- Progetti pilota di tipo B

Progetti che riguardano l'implementazione di servizi innovativi basati sulle TIC indirizzati a bisogni dei cittadini, delle amministrazioni e delle imprese. L'enfasi è posta sullo sviluppo dell'innovazione nei servizi. Ci si attende che i servizi in oggetto siano implementati in almeno 4 Stati partecipanti. Un progetto di questo tipo deve riunire almeno 4 partecipanti di 4 Stati diversi. Inoltre il consorzio proponente deve comprendere tutti gli attori chiave necessari nella catena del valore per la installazione del servizio (es. provider di servizi e contenuti, imprese, comprese le PMI, organizzazioni rappresentative degli organizzatori finali, ecc.).

La durata può variare da 24 a 36 mesi.

- Reti di buone prassi

Promuovono l'adozione di standard e specifiche per le biblioteche digitali europee, al fine di renderle più accessibili e fruibili combinando le funzioni di creazione di consenso e sensibilizzazione proprie della rete tematica con l'implementazione in grande scala in un contesto reale di una o più specifiche concrete o standard da parte dei suoi membri. La proposta di progetto dovrebbe comprendere un minimo di 7 organismi indipendenti di 7 diversi Stati partecipanti al programma e comprendere tutti gli attori chiave necessari a raggiungere gli obiettivi della rete.

- Reti tematiche

Forniscono agli attori chiave un forum per sperimentare scambi di esperienze e creazione di consenso. Riuniscono tutti gli attori chiave che si occupano di un tema comune al fine di individuare nuovi modi di implementazione di soluzioni basate sulle TIC. Possono stimolare gruppi di lavoro, workshop e scambi di buone prassi con l'obiettivo di creare le condizioni necessarie e il consenso su piani d'azione, standard e specifiche che possano assicurare un'ampia, futura replicazione e la contemporanea introduzione di soluzioni innovative. Possono inoltre contribuire ad identificare aree potenziali di futuri nuovi progetti pilota e preparare future partnership. La durata del finanziamento per una rete va da 18 ai 36 mesi e ci si aspetta che la rete continui ad operare anche dopo il termine del finanziamento comunitario. La proposta progettuale per una rete dovrebbe riunire un minimo di 7 organismi indipendenti di 7 diversi Stati partecipanti al programma e comprendere tutti gli attori chiave necessari a raggiungere gli obiettivi della rete. La rete dovrebbe essere aperta e favorire l'entrata di nuovi membri.

BENEFICIARI

Possono partecipare al bando le persone giuridiche pubbliche o private. Al programma possono partecipare anche altri Paesi terzi, qualora ciò sia consentito dagli accordi con gli stessi. All'apertura del bando, oltre ai 27 Stati UE, sono ammissibili anche gli stati EFTA/SEE e la Croazia. Sono aperti i negoziati con la Turchia.

FINANZIAMENTO

L'ammontare stanziato è pari a 99,5 Milioni di Euro.

Il finanziamento comunitario per i Progetti Pilota A sarà di massimo il 50% dei costi totali del progetto per un minimo di 5 ad un massimo di 10 milioni di Euro. Il finanziamento comunitario per i Progetti Pilota B sarà di massimo il 50% dei costi totali del progetto per un minimo di 2 fino ad un massimo di 2,5 milioni di Euro. Il finanziamento comunitario per i Progetti Rei di Migliori pratiche sarà di massimo l'80% dei costi totali del progetto per un minimo di 3 ad un massimo di 5 milioni di Euro. Il contributo comunitario per ciascuna Rete tematica è di 300.000 - 500.000 Euro.

SCADENZA

Il termine di presentazione delle domande è il **2 giugno 2009**.

Le proposte di progetto devono essere inviate utilizzando il Servizio elettronico di presentazione delle proposte (EPSS).

3. Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi terzi - Bando 2008 per Azioni comunitarie (Prot eC 12/09)

OBIETTIVI

Le priorità strategiche del Fondo sono le seguenti:

- mettere in pratica i "principi fondamentali comuni della politica di integrazione degli immigrati nell'Unione europea";
- sviluppare indicatori e metodi per misurare i progressi, adeguare politiche e misure e agevolare il coordinamento dell'apprendimento comparativo;
- consolidare le capacità politiche e il coordinamento e migliorare le competenze interculturali negli Stati membri, ai vari livelli e nei vari settori dell'amministrazione;
- scambiare con gli altri Stati membri esperienze, buone pratiche e informazioni sull'integrazione.

ATTIVITÀ FINANZIABILI

1. Promuovere lo sviluppo di indici e indicatori comuni per la valutazione dei risultati della politica d'integrazione

- Sviluppo di indicatori relativi all'integrazione degli immigrati nelle diverse politiche nazionali dei Paesi UE, compreso il livello regionale e locale;
- Analisi comparative per individuare settori chiave suscettibili di miglioramento;
- Database e piattaforme per favorire il dibattito fra i differenti attori delle politiche d'integrazione in Europa, incluso ONG, rappresentanti delle comunità locali, immigrati e altre parti interessate;
- Analisi comparative approfondite sugli indicatori di politica, gli indicatori di risultato e gli indicatori soggettivi;
- Processi di qualità per validare dati demografici utilizzati ai fini della distribuzione delle risorse del Fondo.

2. Sviluppo di moduli comuni europei riguardanti questioni specifiche in materia di integrazione

- Seminari tecnici e gruppi di lavoro riguardanti questioni specifiche quali: prassi di coinvolgimento delle società di accoglienza e di partecipazione degli immigrati nei processi di integrazione; misure specifiche per far fronte ad esigenze di determinati gruppi (in particolare donne e giovani) confrontate a misure di carattere generale indirizzate ai migranti;
- disposizioni in materia di ricongiungimento familiare e loro impatto sui processi di integrazione; corsi preparatori, esperienze, dichiarazioni e accordi di integrazione e loro impatto sull'integrazione dei cittadini di Paesi terzi;
- Seminari tecnici e gruppi di lavoro per la discussione di buone pratiche, incluso il loro potenziale di trasferibilità ad altri contesti, in particolare per quanto riguarda l'accesso dei cittadini di Paesi terzi all'istruzione e alla sanità e tenendo conto delle esigenze specifiche dei giovani e delle donne;
- Analisi e ricerca comparative su questioni specifiche quali: prassi di coinvolgimento delle società di accoglienza e di partecipazione degli immigrati nei processi di integrazione; misure specifiche per far fronte ad esigenze di determinati gruppi (in particolare donne e giovani) confrontate a misure di carattere generale indirizzate ai migranti;
- disposizioni in materia di ricongiungimento familiare e loro impatto sui processi di integrazione; corsi preparatori, esperienze, dichiarazioni e accordi di integrazione e loro impatto sull'integrazione dei cittadini di Paesi terzi;

- Networks finalizzati a favorire lo scambio e il dialogo sulle buone pratiche, incluso siti web e prodotti accessibili dal portale dell'UE;

- Progetti pilota, attuati a livello locale, volti a sperimentare e promuovere buone pratiche, nuovi strumenti e approcci per facilitare l'integrazione dei migranti, ovvero metodi innovativi di corsi di formazione linguistica, destinati in particolare a donne e giovani, e pratiche innovative di coinvolgimento dei cittadini, soprattutto di giovani e volontari, nella promozione dei processi di integrazione dei migranti nelle società di accoglienza.

3. Esplorare i legami tra le politiche di ammissione e i processi di integrazione, nonché l'impatto di nuovi schemi di migrazione e mobilità sull'integrazione dei cittadini di Paesi terzi

- Ricerca comparativa volta ad analizzare i legami tra migrazione circolare e integrazione e a indagare nuovi strumenti concettuali per affrontare la questione dell'integrazione dei migranti temporanei, come pure il loro ruolo di attori transnazionali

- Ricerca comparativa volta ad analizzare i legami tra le politiche di ammissione e i processi di integrazione quali l'impatto sull'integrazione dei cittadini di Paesi terzi di corsi formativi realizzati nei Paesi di origine o negli Stati membri;

- Progetti pilota che promuovono il ruolo dei cittadini dei Paesi terzi quali attori chiave nei processi di integrazione, coinvolgendo anche le città e i governi locali;

- Piattaforme per lo scambio di informazioni sulle buone pratiche di orientamento e prima accoglienza dei cittadini di Paesi terzi appena arrivati, attuati anche a livello regionale e locale.

BENEFICIARI

Persone giuridiche registrate negli Stati UE (escluso la Danimarca in quanto unico SM che non partecipa al Fondo), con

esperienza e competenza nel settore considerato: autorità nazionali, regionali o locali, ONG, enti pubblici e privati,

compreso università e centri di ricerca, organizzazioni internazionali. I progetti devono coinvolgere almeno 5 persone giuridiche (il proponente/coordinatore di progetto + 4 partner) di differenti Stati UE (escluso la Danimarca). Organismi di Paesi terzi o della Danimarca possono essere partner di progetto o partecipare alle attività progettuali, ma senza sostegno finanziario da parte della Commissione UE. I progetti devono avere inizio entro il 31/12/2009, con durata massima di 18 mesi.

FINANZIAMENTO

Il contributo comunitario può coprire fino all'80% dei costi totali ammissibili del progetto e sarà compreso fra euro 100.000 ed euro 500.000.

SCADENZA

Le proposte di progetto devono essere inviate entro il **9 marzo 2009**.

4. Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù - Fondo delle Politiche Giovanili - Bando per la presentazione di progetti volti a promuovere la cultura d'impresa tra i giovani ai sensi dell'articolo 2 del D.M. 29 ottobre 2008 (Prot eC 13/09)

OBIETTIVI

Con il presente bando si intende dare attuazione a programmi di azioni di interesse nazionale volti a promuovere presso i giovani progetti finalizzati alla diffusione della cultura d'impresa e orientamento al lavoro autonomo, per favorire l'occupazione e creare una coscienza del "fare impresa" capace di rendere le idee dei giovani "business", in particolare favorendo collaborazioni e sinergie tra Università e associazioni studentesche. La finalità della iniziativa è l'avvicinamento dei giovani universitari, compresi tra i 18 e i 30 anni, al mondo dell'imprenditoria attraverso la diffusione della cultura d'impresa. Si vogliono favorire l'attitudine all'autoimpiego, le conoscenze necessarie per poter entrare nel mondo dell'imprenditoria, sostenendo la creatività e l'innovatività dei giovani nel tessuto delle piccole e medie imprese italiane, tramite orientamento, seminari, consulenza e tutoraggio per chi ha effettivamente la volontà di avviare un'impresa.

Gli ambiti prioritari sono i seguenti:

a) orientamento al lavoro autonomo e promozione della cultura di impresa: obiettivo di questa area tematica è contribuire alla promozione della cultura d'impresa, dare ai giovani la possibilità di "crearsi da soli" il proprio lavoro dando vita ad un'attività imprenditoriale;

b) sostegno della creatività e dell'innovatività dei giovani nel tessuto delle piccole e medie imprese italiane: obiettivo di questa area è contribuire a far conoscere la realtà e le potenzialità delle piccole e medie imprese;

c) incentivazione delle idee di business meritorie: obiettivo di questa area è contribuire alla promozione e al sostegno di idee di business innovative.

BENEFICIARI

Il bando vuole garantire una realizzazione dei progetti distribuita sull'intero territorio nazionale. A tal fine, il territorio è suddiviso nelle seguenti macroregioni: 1- Friuli Venezia Giulia, Trentino, Veneto, Emilia Romagna; 2- Lombardia, Valle D'Aosta, Piemonte, Liguria; 3- Toscana, Umbria, Sardegna, Marche; 4- Lazio, Abruzzo, Molise, Puglia; 5- Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia. E' assicurata l'appartenenza di almeno un progetto approvato ad ogni macroarea.

FINANZIAMENTO

L'ammontare delle risorse destinate ai progetti di cui al presente avviso è pari a 4.800.000 euro. Ciascun progetto è finanziabile nella misura massima di euro 240.000 iva inclusa.

SCADENZA

Le domande devono essere presentate entro 60 giorni dalla pubblicazione del decreto di approvazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale. La suddetta pubblicazione è avvenuta il 28 gennaio 2009, pertanto il termine ultimo per la presentazione delle domande è il 29 marzo 2009. Essendo il 29 domenica, la scadenza è prorogata al giorno successivo: **30 marzo 2009**.

5. Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù - Bando di concorso per la SICUREZZA STRADALE (Prot eC 14/09)

Il Dipartimento della Gioventù, attraverso il Fondo delle Politiche giovanili, indice un bando di concorso al fine di promuovere progetti finalizzati al miglioramento della sicurezza stradale anche attraverso attività di formazione, iniziative di divulgazione e sensibilizzazione nei confronti dei giovani, volte a promuovere modelli di comportamento responsabile alla guida, nel rispetto delle regole del Codice della strada.

Il bando propone di predisporre progetti, destinati in particolare a giovani fino a 35 anni, volti a continuare il processo sistematico di miglioramento della sicurezza stradale e di progressiva riduzione del numero delle vittime e della gravità degli incidenti stradali, riferibili in particolare ai seguenti ambiti:

- a) analisi dei fattori di rischio e definizione di soluzioni atte a rimuoverli o a ridurne significativamente la portata;
- b) promozione e realizzazione di attività finalizzate ad accrescere la preparazione dei neo-patentati, la perizia nella guida e l'educazione alla corretta percezione del rischio attraverso la consapevolezza dei limiti del veicolo nel comportamento stradale e l'interpretazione dei limiti psicofisici del conducente, anche con riferimento all'uso di alcool e di sostanze stupefacenti;
- c) promozione di iniziative finalizzate all'educazione stradale intesa come educazione al rispetto della legalità, alla cultura della convivenza e della responsabilità verso gli altri;
- d) campagne innovative nell'ambito della sicurezza stradale, anche tramite l'utilizzazione di approcci di insegnamento originali e di nuove tecnologie;
- e) campagne di sensibilizzazione e di corretta informazione finalizzate all'ottimizzazione dell'utilizzo delle infrastrutture destinate agli operatori e agli utenti del settore stradale, all'applicazione di sistemi di trasporto intelligente, alla diffusione dello sviluppo di interventi efficaci a migliorare le condizioni per una mobilità sicura e sostenibile;
- f) promozione di un'attività pedagogica, avente anche contenuti artistico-espressivi, idonea ad implementare la consapevolezza dei fattori di rischio connessi alla circolazione stradale ed alle problematiche ad essa collegate;
- g) promozione di attività che permettano di trascorrere il tempo libero in condizioni di maggiore sicurezza e prevenendo i rischi connessi alla guida in qualsiasi stato di alterazione psico-fisica.

Sono ammessi a valutazione e ad eventuale finanziamento anche progetti di durata biennale fermo restando che le relative rendicontazioni vanno riferite a singole annualità.

I progetti – che dovranno essere attuati sul territorio nazionale e coprire almeno due (o più) Regioni - devono essere rivolti in particolare verso soggetti fino a 35 anni.

FINANZIAMENTO

L'ammontare complessivo delle risorse destinate ai progetti di cui al presente avviso è di Euro 3.000.000. Ciascun progetto è finanziabile nella misura massima di euro 400.000 IVA inclusa.

SCADENZA

Le domande devono essere presentate entro 60 giorni dalla pubblicazione del decreto di approvazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale. La suddetta

pubblicazione è avvenuta il 23 gennaio 2009, pertanto il termine ultimo per la presentazione delle domande è il 24 marzo 2009.

6. Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù - Bando di concorso "GIOVANI PROTAGONISTI" (Prot eC 15/09)

Il concorso "Giovani Protagonisti" è promosso e coordinato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù ed ha lo scopo di promuovere progetti volti a sostenere la creatività ed il protagonismo giovanile, a sviluppare la cultura del merito e dell'eccellenza tra le giovani generazioni, a favorire la partecipazione attiva alla vita

sociale, culturale ed economica della comunità. Costituiscono oggetto del presente bando i progetti, destinati a giovani o realizzati da giovani fino a 35 anni, riguardanti le seguenti linee di attività distinte per aree tematiche:

A. attività e azioni di promozione sociale, ovvero progetti finalizzati a promuovere tra i giovani la cultura della cittadinanza attiva e partecipativa, del volontariato e della solidarietà – intesi come strumenti di crescita della persona e della comunità nazionale - nonché iniziative volte a favorire lo sviluppo della cultura del bene e della legalità.

Le aree di intervento, individuate come prioritarie, sono:

- interventi a favore della natalità,
- sostegno alla maternità, alla famiglia e servizi all'infanzia;
- prevenzione delle devianze giovanili, ivi incluso il fenomeno del cosiddetto "bullismo";
- interventi di prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti, comprese quelle definite "ricreative";
- attività che favoriscano lo sviluppo del senso civico di tutti i cittadini, compresi quelli stranieri.
- Interventi a sostegno dell'educazione ad una sessualità responsabile ;

B. attività culturali, artistiche e sportive, ovvero progetti finalizzati a promuovere la produzione e la fruizione culturale ed artistica dei giovani, anche attraverso la creazione di accademie popolari e laboratori urbani, nonché proposte volte ad incentivare la pratica sportiva quale strumento educativo, di crescita personale e di promozione del benessere psicofisico dei giovani.

Le aree di intervento, individuate come prioritarie, sono:

- tutela dell'identità italiana ed europea attraverso l'arte popolare in tutte le sue possibili manifestazioni (canto, danza, musica, cinema, teatro);
- promozione dell'attività motoria e dell'educazione fisica negli ambienti scolastici;
- valorizzazione di esempi positivi di passione sportiva;
- prevenzione all'uso di sostanze dopanti.

C. attività di protezione ambientale e di tutela, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale italiano, ovvero progetti volti a promuovere comportamenti improntati alla difesa dell'ambiente e della biodiversità e/o finalizzati a proteggere l'immenso patrimonio monumentale, artistico e culturale del Paese, nonché a migliorare la qualità della vita delle persone e delle città, anche attraverso il recupero di stili di vita e di modelli comportamentali tradizionali. Le aree di intervento individuate come prioritarie sono:

- incentivazione e sviluppo di comportamenti eco-compatibili;

- promozione e tutela del decoro urbano e degli ambienti naturali;
- riqualificazione di quartieri urbani periferici o di aree verdi degradate;
- interventi a sostegno del riciclo;
- promozione del volontariato giovanile in protezione civile.

D. *attività ricreative, del tempo libero e del turismo* ovvero progetti destinati a migliorare ed incrementare le opportunità di svago, di intrattenimento e di socializzazione destinate in particolare ai giovani ed alle categorie svantaggiate, e volte ad incentivare stili di vita sani e modelli comportamentali positivi, nonché iniziative volte ad affermare il ruolo del turismo quale strumento di coesione sociale e nazionale e di educazione non-formale.

Le aree di intervento individuate come prioritarie sono:

- promozione della cultura del divertimento sano;
- interventi a sostegno dello scambio intergenerazionale;
- valorizzazione delle peculiarità territoriali italiane;
- promozione di viaggi educativi e formativi;
- valorizzazione del turismo accessibile.

I progetti, a pena di inammissibilità, devono essere attuati sul territorio nazionale ed in almeno due regioni, e devono essere:

- per l'Area tematica A) *attività e azioni di promozione sociale*: rivolti a giovani di età non superiore a 35 anni residenti sul territorio nazionale al momento dell'attuazione dei progetti medesimi;
- per l'Area tematica B) *attività culturali, artistiche e sportive*: rivolti a giovani di età non superiore a 35 anni residenti sul territorio nazionale al momento dell'attuazione dei progetti medesimi;
- per l'Area tematica C) *attività di protezione ambientale e di tutela, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale italiano*: attuati esclusivamente con l'impiego di giovani fino a 35 anni residenti sul territorio nazionale al momento dell'attuazione dei progetti medesimi;
- per l'Area tematica D) *attività ricreative, del tempo libero e del turismo*: rivolti a giovani di età non superiore a 35 anni residenti sul territorio nazionale al momento dell'attuazione dei progetti oppure, se rivolti a soggetti di età superiore a 35 anni purché appartenenti a categorie svantaggiate quali, esemplificativamente, soggetti diversamente abili o appartenenti alla terza età in condizioni di nullatenenza ovvero in situazioni di disagio, devono essere attuati

esclusivamente con l'impiego di giovani fino a 35 anni residenti sul territorio nazionale al momento dell'attuazione dei progetti medesimi.

Sono ammessi a valutazione e ad eventuale finanziamento anche progetti di durata pluriennale, purché non superiori a 3 anni.

BENEFICIARI

Organizzazioni di volontariato (di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266), le cooperative sociali (di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381), gli enti di promozione sociale (di cui alla legge 7 dicembre 2000, n. 383), associazioni o enti di promozione sportiva dilettantistiche, con personalità giuridica e non, riconosciuti dal C.O.N.I., le associazioni culturali riconosciute e registrate la cui ordinaria attività e le cui finalità istituzionali non siano incompatibili con le finalità del presente bando, le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS). Ciascun soggetto proponente, a pena di inammissibilità, può presentare non più di un progetto per ciascuna area tematica e non più di due progetti in totale.

FINANZIAMENTO

L'ammontare delle risorse destinate ai progetti di cui al presente bando è di complessivi euro 10.000.000. A ciascuna Area tematica potrà essere destinata la somma complessiva di euro 2.500.000. Ciascun progetto potrà essere finanziato dal Dipartimento nella misura massima del 90% del suo costo complessivo e comunque non oltre il limite di euro 250.000.

SCADENZA

Le domande devono essere presentate entro 45 giorni dalla pubblicazione del decreto di approvazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale. La suddetta pubblicazione è avvenuta il 16 gennaio 2009, pertanto il termine ultimo per la presentazione delle domande è il **2 marzo 2009**.

7. Compagnia di San Paolo – Bando “Arti Sceniche in Compagnia 2009” - Musica - Teatro – Danza (Prot eC 16/09)

La Compagnia di San Paolo ha indetto il bando 2009 “Arti Sceniche in Compagnia” finalizzato a sostenere iniziative di Spettacolo dal vivo in Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria.

Attraverso “Arti Sceniche in Compagnia”, che porterà a selezionare quest'anno fino a 90 iniziative, la Compagnia si propone di sostenere le attività dello Spettacolo dal vivo di adeguata qualità culturale e promuoverne la fruizione diffusa sul territorio, favorendo la crescita di un pubblico competente con particolare riferimento ai giovani. Si intende inoltre incentivare le attività *non profit* condotte con criteri organizzativi efficaci e una rigorosa gestione degli aspetti amministrativi.

In questa edizione verrà dedicata un'attenzione specifica alle politiche messe in atto dagli Enti per favorire la partecipazione dei giovani e di quelle categorie di utenti a rischio di impoverimento culturale a causa della difficile congiuntura economica. Saranno inoltre considerate con interesse iniziative tese alla riscoperta e alla valorizzazione del patrimonio culturale di pregio, attraverso azioni filologicamente accurate e storicamente accertate.

OBIETTIVI

Il bando “Arti Sceniche” vuole promuovere la creatività anche tramite la compresenza di musica, suono, vocalità, gesto, parola e di altri linguaggi artistici. Particolare attenzione verrà prestata alle programmazioni che favoriscono una distribuzione degli spettacoli sul territorio più decentrata e omogenea, e che privilegiano la scelta di spazi dove la Compagnia ha attivato interventi di restauro o recupero strutturale. Verrà inoltre valutato positivamente il rapporto di Residenza Multidisciplinare con un determinato territorio.

L'obiettivo specifico di questa edizione 2009 sarà promuovere la fruizione degli eventi attraverso facilitazioni dedicate primariamente ai giovani e alle categorie di utenti che a causa della difficile congiuntura economica si vedono costretti a ridurre i consumi culturali. Agli Enti partecipanti verrà quindi richiesto di adottare misure per favorire la partecipazione ampia della fascia di pubblico a rischio di impoverimento culturale.

Saranno inoltre considerate con interesse iniziative tese alla riscoperta e alla valorizzazione del patrimonio culturale di pregio, attraverso riproposizioni di opere inedite o poco note, esecuzioni filologicamente accurate o proposte fondate su accertate fonti d'archivio.

AZIONI FINANZIABILI

Ogni ente potrà presentare una sola iniziativa, che dovrà:

- svolgersi nell'ambito territoriale delle regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, con sede stabile o circuito itinerante;
- essere ad accesso libero (sia gratuito sia dietro pagamento di un biglietto d'ingresso);
- avere una sua programmazione autonoma e unitaria con andamento continuativo, e gli spettacoli in programma non devono essere parte anche di altre rassegne o stagioni.

Il bando è suddiviso in sezioni, secondo la forma artistica prevalente nei programmi delle iniziative: - *Musica* (prevalente attività in ambito musicale); - *Teatro* (prevalente attività in ambito teatrale); *Danza* (prevalente attività in ambito coreutico).

Negli ambiti citati, i generi artistici ammessi al bando sono esclusivamente:

- musica classica di ogni periodo; musica etnica di tradizione; musica jazz/blues;
- teatro classico; teatro di ricerca/innovazione; teatro per ragazzi; teatro di strada/nuovo circo; teatro di animazione/figura;
- balletto; danza moderna e contemporanea; teatro-danza.

Sono ammesse nei programmi delle rassegne e delle stagioni - mantenendo la preminenza dei generi sopra citati - esecuzioni con contaminazioni di altre forme artistiche quali, ad esempio, video, video-installazioni, arti visive, sperimentazioni sonore.

RASSEGNE: Sono in ogni caso escluse iniziative a carattere commerciale, lucrativo o che producano un profitto economico a vantaggio individuale dei loro promotori. Le Rassegne dovranno essere composte da non meno di 4 spettacoli diversi fra loro, organicamente collegati da una tematica comune e da svolgersi in un arco temporale continuativo massimo di tre mesi. Dovranno avere inizio dopo il 13 maggio 2009 e concludersi entro l'anno 2009.

STAGIONI: da configurarsi in ogni aspetto come un ciclo unitario, omogeneo e continuativo dell'ente, dovranno essere composte da almeno 8 spettacoli diversi fra loro, da svolgersi in un arco temporale minimo di sei mesi. Dovranno avere inizio dopo il 17 giugno 2009 e concludersi entro il 30 giugno 2010.

BENEFICIARI

Sono ammessi alla partecipazione esclusivamente: fondazioni e associazioni culturali senza fini di lucro, costituite con atto pubblico, con almeno due anni di prevalente e comprovata attività nel campo dello spettacolo dal vivo, aventi sede in Piemonte, Liguria o Valle d'Aosta; se enti di alta formazione musicale o istituti musicali, sono ammessi limitatamente a iniziative cui partecipino anche gli allievi in qualità di esecutori; Comuni, Comunità montane e collinari. Non possono partecipare gli enti in cui la Compagnia di San Paolo riveste la qualifica di associato, i Teatri stabili d'iniziativa pubblica, le Fondazioni liriche e i Conservatori di Stato o istituti pareggiati.

FINANZIAMENTO

In caso di selezione positiva dei progetti inerenti le RASSEGNE, la Compagnia valuterà l'attribuzione di un contributo non inferiore a 15.000 euro e non superiore a 160.000 euro, che potrà arrivare a corrispondere fino al 75% del costo effettivo della rassegna al netto delle eventuali entrate per biglietteria e abbonamenti. Si precisa che l'entità del contributo potrà comunque essere inferiore a quanto richiesto dall'ente, che dovrà garantire la copertura della restante parte di costo in proprio o attraverso il reperimento di contributi da ulteriori fonti. Per quanto concerne i progetti di STAGIONI, la Compagnia valuterà l'attribuzione di un contributo non inferiore a 15.000 euro

e non superiore a 260.000 euro, corrispondente a non oltre il 50% del costo effettivo della stagione al netto delle eventuali entrate per biglietteria e abbonamenti. Si precisa che tale contributo potrà comunque essere inferiore a quanto richiesto dall'ente, che dovrà garantire la copertura della restante parte di costo in proprio o attraverso il reperimento di contributi da ulteriori fonti.

SCADENZA

Le domande e la necessaria documentazione dovranno pervenire alla sede della Compagnia entro e non oltre le: ore 17 del **20 febbraio 2009** per le rassegne/ore 17 del **27 marzo 2009** per le stagioni.

eConsulenza News

A cura di
Gabriella Bigatti

con la collaborazione di
Silvio Actis Caporale

Per ulteriori informazioni
rivolgersi a:

eConsulenza di Gabriella Bigatti
Uffici: **Strada del Fortino 34**
10152 Torino (IT)

Tel. **+39 011 5538147**
Fax **+39 011 19793431**
europrogettazione@econsulenza.com

Informativa sul trattamento dei Dati Personali **(D. LGS. 196/2003)**

Spettabile Ente,
il suo indirizzo si trova sulla nostra mailing list ed è stato utilizzato finora per inviare le informazioni riguardanti i bandi e i programmi europei e i finanziamenti locali. Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), eConsulenza la informa che i suoi dati personali verranno utilizzati dalla società stessa, unicamente per i propri scopi di natura promozionale ed informativa nei confronti di coloro abbiano effettuato l'iscrizione al servizio di "Newsletter".

Il conferimento dei dati è necessario per stabilire un rapporto con la nostra struttura; pertanto il rifiuto di fornire i medesimi o la volontà di chiederne la cancellazione comporta la rinuncia a stabilire o proseguire il rapporto con il nostro Ente.

I dati forniti verranno trattati, anche mediante l'ausilio di strumenti informatici, unicamente dal responsabile del trattamento e dagli incaricati dell'Ente e non potranno essere oggetto di comunicazione a soggetti terzi.

In ogni momento ella potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, chiedendo la conferma dell'esistenza di dati che la riguardano, nonché l'aggiornamento e la cancellazione degli stessi dalla banca dati dell'Ente.

Qualora Lei volesse far rimuovere il suo nominativo dalla nostra mailing list può farlo rispondendo al presente messaggio ed inserendo la parola **"CANCELLAMI"** nell'oggetto dell'e-mail.

Qualora Lei non risponda al presente messaggio interpreteremo ciò come consenso al proseguimento della spedizione della nostra newsletter.

La Direzione eConsulenza